

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPO I

REGOLAMENTAZIONE E DISCIPLINA

ART. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale concerne l'appalto, mediante procedura aperta, per la fornitura di capi di vestiario, calzature ed accessori per il personale della Polizia Locale.

La merce da fornire dovrà possedere tutti i requisiti stabiliti dalle vigenti norme in materia e dovrà essere conforme a quanto indicato al Capo III – Caratteristiche tecniche e quantità - del presente C.S.A.

ART. 2 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di un anno a partire dal primo ordinativo.

Vista l'urgenza di dotare di capi di vestiario gli appartenenti al corpo della Polizia Locale impegnati su strada, nelle more della stipula del contratto, si potrà richiedere all'aggiudicataria l'anticipo della fornitura

ART. 3 – Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo presunto dell'appalto è pari ad **€. 819.668,50 oltre IVA per €.** 180.327,07 per un totale di **€. 999.995,57.**

Non sussistono oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI.

ART. 4 – Criteri di aggiudicazione dell'appalto

La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs.163/06 e s.m.i., dal bando di gara e dal presente capitolato speciale di appalto e sarà effettuata mediante procedura aperta ai sensi del medesimo decreto.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio previsto dall'art. **82 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.** nei confronti di quella impresa che avrà praticato unicamente il prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida purché considerata congrua e conveniente.

Ove la gara vada deserta al primo esperimento essa verrà nuovamente esperita con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, e verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Aggiudicazione provvisoria sarà fatta a cura della Commissione di gara.

L'Aggiudicazione **definitiva** avverrà a mezzo di determina dirigenziale del Responsabile del Servizio Polizia Locale e sarà condizionata al superamento del collaudo di un campione della fornitura che la ditta provvisoriamente aggiudicataria dovrà produrre presso il magazzino del Servizio Polizia Locale sito in via De Giaxa n° 5, nel termine di gg.30 (TRENTA) naturali e consecutivi dalla comunicazione scritta da parte dello stesso.

L'analisi merceologica della campionatura preventiva sarà effettuata e certificata dall'Ufficio Tecnico Territoriale della Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali di Napoli del Ministero della Difesa in virtù di apposito

Protocollo d'Intesa sottoscritto tra le parti nell'anno 2011 o, da apposito laboratorio esterno certificato in caso di indisponibilità del predetto Ufficio Tecnico, individuato dalla Stazione appaltante. Il costo delle analisi cadrà a totale carico della ditta provvisoriamente aggiudicataria.

La conformità della foggia della campionatura preventiva sarà accertata da apposita commissione formata da personale della Polizia Locale.

Nel caso in cui il collaudo (analisi merceologica e conformità della foggia) della campionatura risultasse negativo si procederà all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue con le stesse modalità innanzi richiamate.

La predetta campionatura resterà nella disponibilità della stazione appaltante.

ART. 5 – Stipula del contratto

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo la determina di affidamento da parte del Responsabile del Servizio e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.

La stipula del contratto è subordinata, altresì, dall'acquisizione delle informative antimafia previste dall'art. 2 del Protocollo di Legalità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252/98.

L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Il contratto avrà come contenuto anche le clausole di cui al protocollo di legalità sottoscritto il 1.8.07 tra il Prefetto di Napoli, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco del Comune di Napoli, il Presidente della Camera di Commercio e il Coordinatore dei Sindaci della Provincia di Napoli – ANCI Campania. Il contratto avrà come contenuto tutto quanto previsto dal D.L.vo 163/06 e sue successive modifiche e integrazioni.

ART. 6 – Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, la ditta aggiudicataria, prima della stipula del relativo contratto, dovrà costituire garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Nel caso la suddetta garanzia venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore del Comune, la ditta è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta del Comune, nella misura pari alla riduzione della garanzia stessa ed in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta del Comune.

Lo svincolo della cauzione avverrà in base alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare lo svincolo totale e definitivo, alla scadenza del rapporto contrattuale, previo accertamento dell'esatto e puntuale adempimento, di tutte le obbligazioni assunte con il contratto.

ART. 7 – Liquidazione delle fatture e svincolo della cauzione

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'assuntore non avrà curato presso il Servizio C.U.A.G. gli adempimenti contrattuali stabiliti.

L'aggiudicatario potrà emettere fattura solo dopo il completamento della fornitura.

Al pagamento di quanto dovuto all'assuntore provvederà la competente Direzione Centrale Servizi Finanziari – Ragioneria Generale - Servizio Controllo e Registreazioni Spese - in forza di atti di liquidazione resi dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/00, sulla base delle fatture commerciali, contabilmente riscontrate, prodotte dall'impresa.

Lo svincolo della cauzione verrà disposto in forza dell'attestazione che in tal senso inoltrerà il Servizio competente, successivamente all'avvenuta esecuzione di tutto quanto commesso all'assuntore, definita ogni eventuale pendenza o controversia.

ART. 8 – Responsabilità dell'appaltatore

La ditta aggiudicataria è sottoposta, nella fase di erogazione della fornitura, a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore è responsabile nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, l'appaltatore è responsabile per danni derivanti a terzi dall'operato dei propri dipendenti, pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessari, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto. Quindi, è fatto obbligo all'appaltatore di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate da terzi danneggiati nei confronti della stessa Amministrazione.

L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato, ogni qual volta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dall'Amministrazione.

ART. 9 – Contestazione

Nel caso di imperfezioni e/o difformità dei beni oggetto della fornitura rispetto alle caratteristiche richieste, che risultino all'evidenza o emergano da verifiche successive, l'ente ha il diritto di respingere, e la ditta aggiudicataria l'obbligo di ritirare i beni che all'atto della consegna risultassero di caratteristiche diverse da quelle previste, o per altre ragioni inaccettabili. La ditta, in tal caso, dovrà provvedere alla sostituzione dei beni, nel termine che le verrà indicato con lettera di contestazione, con altri corrispondenti alla qualità stabilita.

Qualora i beni rifiutati non venissero tempestivamente ritirati dalla ditta, l'ente non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia. In caso di mancata o ritardata sostituzione, l'ente si riserva la facoltà di approvvigionarsi degli stessi altrove, con totale spesa a carico della ditta, che non potrà fare opposizione o sollevare eccezioni sulla qualità e sui prezzi dei beni così acquistati.

ART. 10 – Sanzioni per l'inosservanza degli obblighi contrattuali

In caso di inadempienza la ditta aggiudicataria sarà passibile delle seguenti penalità nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente Capitolato:

In caso di ritardo totale o parziale della fornitura si applicherà la **penale dell'1%** per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per la consegna, calcolato sul valore della fornitura non consegnata o consegnata in ritardo fino ad un massimo di trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006, comma 2 bis, come introdotto dall'art. 39 comma 1 D.L. 90/2014, che qui integralmente si richiama, si prevede, per ogni violazione ivi contemplata, una sanzione pecuniaria dell'**uno per mille del valore della gara** a favore della stazione appaltante. La medesima sanzione viene altresì irrogata nei casi di violazione previsti dall'art. 46 D. Lgs. 163/0006, comma 1 ter, introdotto dall'art. 39, comma 2 D.L. 90/2014.

Le sanzioni applicabili all'impresa aggiudicataria, in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti:

si applicherà una pena pecuniaria variabile dallo 0,3% allo 0,5% del valore del relativo contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della situazione e/o al danno all'immagine. Qualora l'impresa aggiudicataria reiteri la violazione delle norme di cui al Codice di Comportamento si applicherà la pena maggiorata variabile dallo 0,6% allo 0,8% del valore del relativo contratto.

In caso di eventuale ed ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato codice si procederà alla risoluzione del contratto.

La percentuale da applicarsi nell'ambito del range indicato verrà determinata dal Dirigente/RUP in relazione alla gravità della violazione, all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, e/o al danno all'immagine.

ART. 11 – Oneri dell'appalto

A carico dell'aggiudicataria ricadranno i seguenti oneri:

- Spese di contratto, accessorie e conseguenti al contratto stesso;
- Costi relativi all'analisi merceologica della campionatura preventiva;
- Costi relativi all'analisi merceologica dei capi presi a campione dall'intera fornitura, i quali dovranno essere integrati nella fornitura stessa sempre a carico dell'aggiudicataria;

L' I.V.A. cederà a carico del Comune.

Art. 12 – Osservanza delle disposizioni legislative

L'appalto sarà regolato dal Protocollo di Legalità e dal presente Capitolato Speciale e, per quanto in esso non espressamente previsto, dall'osservanza di norme e condizioni contenute in altre Leggi, Decreti e Regolamenti concernenti i pubblici appalti, in quanto applicabili alla materia oggetto del presente appalto.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto e specificatamente riferiti alla disciplina della fornitura in questione, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori oggetto dell'appalto.

Art. 13 – Definizione delle vertenze

Tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, sono devolute alla giustizia ordinaria con esclusione, ai sensi dell'art. 16 della L. 10-12-81 n. 741, della cognizione dei collegi arbitrali.

Il ricorso al Giudice Ordinario non esimerà per qualsiasi ragione l'assuntore dal dar corso, comunque, all'esecuzione dell'ordinativo.

L'assuntore sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal presente Capitolato anche se la materia del contendere dovesse riflettere l'ordinativo e/o l'esecuzione dello stesso.

Le spese saranno anticipate dalla parte che intenderà ricorrere al Giudice Ordinario.

La competenza a dirimere qualsiasi controversia, devoluta alla giustizia ordinaria, fra la stazione appaltante e l'aggiudicataria spetta in via esclusiva al Foro di Napoli.

Art. 14 – Cessione del contratto

Il contratto non può essere ceduto a pena di risoluzione, incameramento della cauzione e risarcimento dei danni, salvo quanto previsto dall'art.116 D.Lgs.163/06 e s.m.i..

Art. 15 – Subappalto

Il concorrente deve indicare le parti della prestazione che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 118 del Codice; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato.

Si precisa, altresì, che la quota percentuale subappaltabile non può eccedere il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale.

La stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto del subappaltatore/i e i pagamenti verranno effettuati all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

Art. 16 – Efficacia del contratto di appalto

L'appalto sarà impegnativo per l'appaltatore dalla data di aggiudicazione, mentre il Comune non sarà vincolato se non dopo il perfezionamento dell'atto finale.

Art. 17 – Risoluzione del contratto

Oltre che nei casi espressamente previsti nel presente capitolato, il contratto - ai sensi dell'art. 1456 c.c. - potrà essere risolto in caso di grave negligenza o grave inadempienza della ditta rispetto al capitolato ed alla normativa in materia.

Il Comune, previa comunicazione scritta alla ditta, ha diritto di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, comprese l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno alla ditta appaltatrice e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:

- 1) qualora la ditta risulti sprovvista delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la fornitura oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
- 2) ove la ditta addivenga alla cessione del contratto e/o subappalto;
- 3) qualora la ditta sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione della fornitura, per un periodo superiore a 10 giorni;
- 4) in caso di apertura di procedura concorsuale o di fallimento della ditta;
- 5) in caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- 6) nel caso la ditta si renda responsabile dell'inosservanza di una delle condizioni e clausole contenute nel Protocollo di Legalità del 1/08/2007 tra il Comune e l'U.T.G. di Napoli.

Art. 18 – Decadenza dell'appalto

L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto, qualora l'aggiudicataria non rispetti le norme e condizioni di cui al presente Capitolato.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, qualora risultino a carico dell'aggiudicataria cause di divieto, sospensione o decadenza di cui al D.Lgs. 8.8.94 n. 490, potrà disporre in qualsiasi momento la decadenza dell'appalto, senza formalità di sorta e senza che l'appaltatore possa nulla eccepire.

La decadenza potrà, altresì, essere pronunciata ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445.

CAPO II

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Art. 1 - Termini di consegna

NOVANTA GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI dalla data di ultimazione delle operazioni di rilievo delle misure che dovrà avvenire inderogabilmente entro **VENTI GIORNI LAVORATIVI** dalla data dell'ordinativo, anche se le operazioni di rilievo misure non siano state completate nel termine previsto.

Art. 2 - Modalità di esecuzione della fornitura

La rilevazione delle misure avverrà presso locali del Comando Generale di via de Giaxa, all'uopo predisposti. L'aggiudicataria è tenuta alla rilevazione delle taglie di tutto il personale della Polizia Municipale interessato alla fornitura.

La rilevazione delle misure dovrà avvenire con metodo sartoriale da parte di tecnici specializzati di ambo i sessi con ausilio del cosiddetto misurometro.

L'aggiudicataria ha l'espresso obbligo di confezionare gli indumenti, in modo che resti margine sufficiente per allungarli ed allargarli all'occorrenza.

I dati risultanti dal rilievo delle misure dovranno essere inoltrati al Servizio Polizia Locale su supporto informatico e dovranno contenere:

Nome, Cognome, numero di matricola e grado, taglia riferita a ciascun capo fornito.

E' facoltà dell'aggiudicataria, sempre nei termini previsti per la consegna, sottoporre il consegnatario del capo ad ulteriore prova, oltre che a quella finale da effettuarsi alla presenza di un incaricato del Servizio Polizia Locale.

L'appaltatore ha l'obbligo di prestarsi ad eseguire, senza compensi di sorta, tutte le riparazioni che occorressero ai capi di vestiario che venissero rifiutati per difetto di taglia, di esecuzione e per qualsiasi altra imperfezione.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di cambiare i quantitativi dei singoli articoli nell'ambito dell'importo aggiudicato.

Art. 3 - Assistenza post-vendita

L'aggiudicataria si impegna a fornire assistenza post vendita per la durata di mesi 3 dal completamento della fornitura.

Per assistenza si intendono le modifiche sartoriali necessarie ad assicurare la perfetta vestibilità con sostituzione dei capi non modificabili.

L'aggiudicataria nel periodo di assistenza post vendita è obbligata al ritiro dei capi oggetto di precedenti forniture usurati ai fini del corretto smaltimento.

Art. 4 - Collaudo

L'aggiudicataria, al termine della produzione, consegnerà tutta la merce suddivisa in appositi imballi nominativi presso i locali del Comando Centrale del Servizio Polizia Locale siti in via de Giaxa,5, per permettere il collaudo della stessa..

L'Ente sottoporrà la fornitura a collaudo mediante prelievo di capi "a campione", secondo la normativa vigente, riservandosi la facoltà di sottoporla ad analisi finalizzate alle seguenti verifiche:

- a) materiale impiegato rispetto alle caratteristiche indicate nelle schede tecniche di cui all'Allegato A)
- b) conformità a quanto dichiarato dalla aggiudicataria in sede di offerta
- c) conformità alla campionatura preventiva

Gli articoli prelevati per le analisi dovranno essere dalla aggiudicataria reintegrati a proprie spese entro il termine di giorni 10 (DIECI).

Le risultanze delle analisi si intenderanno insindacabilmente accettate dalle parti.

Art. 5 - Consegna della fornitura al personale

La consegna dei beni al personale - ad avvenuto superamento del collaudo - avrà luogo nei locali precedentemente indicati, alla presenza di un incaricato del Servizio Polizia Locale.

All'atto della consegna ciascun dipendente verificherà il contenuto dell'imballo e provvederà alla sua misurazione.

Ad esito positivo della suddetta verifica il dipendente sottoscriverà apposita ricevuta che avrà valore di accettazione della merce.

CAPO III
CARATTERISTICHE TECNICHE

Uniformi Polizia locale della Regione Campania

1. Indicazioni Generali

I capi di vestiario e gli accessori che compongono l'uniforme del personale della Polizia Locale della Regione Campania, sono confezionati nel pieno rispetto della Legge 26/11/1973, n. 883 recante "Disciplina della denominazione e dell'etichettatura dei prodotti tessili", del D.P.R. 30/4/1976, n. 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973, n. 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili", nonché della Legge 4/10/1986, n. 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973, n. 883" e D.M. 4/3/1991. I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili" e dal D.M. 4/3/1991. Devono altresì essere rispettate le disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia e, in particolare, le disposizioni sulla conformità dei prodotti alle caratteristiche minime, stabilite nella normativa, la Direttiva 76/769/CEE e s.m.i., la Direttiva 94/27/CEE e, comunque il DPR 904/1982 e in particolare i DD. MM. 21/03/2000 e 17/10/2003 (Ministero della Sanità) recanti modificazioni della direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi. Inoltre, tutti i materiali rifrangenti sono conformi al Disciplinare Tecnico previsto dal D.M. 09/06/1995.

Tutti i prodotti sono etichettati riportando, in modo chiaro ed indelebile:

- nominativo della ditta fornitrice;
- composizione fibrosa secondo il decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alla denominazione del settore tessile);
- indicazione di manutenzione secondo ISO 3758;
- taglia o misura.

I capi che sono soggetti a particolari disposizioni legislative sono etichettati in modo tale da evidenziare la rispondenza ai requisiti di legge. Su ogni capo di vestiario confezionato in tessuto rifrangente è impresso un marchio che riporti il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio di certificato di conformità, oppure un'etichetta sufficientemente grande, ben visibile, cucita nel capo di vestiario con le caratteristiche suddette.

I filati utilizzati per le cuciture devono avere colore in tono con il tessuto del capo. I bottoni devono essere solidamente attaccati ed i fili di cucitura fermati. I capi che lo prevedono utilizzano i logotipi individuati, la cui posizione è indicata nelle spiegazioni tecniche collegate.

Se il capo prevede le spalline esse devono avere le proporzioni prestabilite.

Se il capo prevede gli alamari, il colletto ha proporzioni tali da consentirne la corretta applicazione.

Tutti i prodotti sono adeguatamente inscatolati ed etichettati in modo tale da favorirne l'immagazzinamento e la distribuzione.

NELL'ELENCO SEGUENTE, IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPO DI ABBIGLIAMENTO PER IL QUALE ESISTE UN RIFERIMENTO NELL' " ALLEGATO A " DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1 DEL 13/02/2015 PUBBLICATO SUL BURC N. 10 DEL 16.02.2015, È INDICATO IL CODICE DI RIFERIMENTO NEL REGOLAMENTO STESSO.

OGNI CAPO OGGETTO DELLA FORNITURA DOVRÀ AVERE IL TESSUTO, IL MODELLO, IL COLORE E LE CARATTERISTICHE DI CUI AL CORRISPONDENTE CODICE DEL REGOLAMENTO REGIONALE

IN DEROGA A QUANTO PREVISTO DALLE SCHEDE TECNICHE, PER I CAPI A DIRETTO CONTATTO CON LA PELLE (POLO, MAGLIETTA MANICA CORTA, ETC) IN AGGIUNTA ALLE CERTIFICAZIONI PREVISTE DALLA DIRETTIVA REGIONALE, I CAPI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE "**OEKOTEST**"

➤ **GIACCA ESTIVA ED INVERNALE, MODELLO MASCHILE E FEMMINILE**

- Codice UO01/U – uomo
- Codice UO01/D - donna

➤ **PANTALONE ESTIVO ED INVERNALE MODELLO MASCHILE E FEMMINILE**

- Codice UO02/U – uomo
- Codice UO02/D - donna

➤ **GONNA ESTIVA E INVERNALE**

- Codice UO03/D

➤ **CAMICIA MANICA LUNGA - PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE**

- Codice UO04/U - uomo
- Codice UO04/D - donna

➤ **MAGLIONE SCOLLO A “ V “ UNISEX**

- Codice UO10X

➤ **CRAVATTA UNISEX**

- Codice UO17X - SHANTUNG
- Codice UO17X – NIDO D’APE

➤ **CINTURA UNISEX**

- Codice UO19X

➤ **BERRETTO -PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE ESTIVO ED INVERNALE**

- Codice UO14/U - uomo
- Codice UO15/D – donna

➤ **CALZE - PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE ESTIVO ED INVERNALE**

- Codice UO26/U – uomo
- Codice UO27/D – donna

➤ **CALZATURA PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE ESTIVO ED INVERNALE**

- Codice UO28/U – uomo
- Codice UO29/D – donna

➤ **COMPLETO ANTIPIOGGIA PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE**

➤ **GIACCONE ESTERNO DOUBLE FACE**

Parte non fluorescente:

Il **Giaccone** è composto da due parti anteriori, una posteriore, coulisse in vita, maniche a giro ed è realizzata in tessuto impermeabile traspirante con membrana interna in PTFE di colore blu (VEDI SCHEDA TECNICA N. 1), con cuciture esterne ad ago termosaldate.

Il capo si presenta con chiusura centrale con cerniera pressofusa, catena 8, divisibile a doppio cursore reversibile, che parte da 1 cm circa dall’estremità del collo e termina a circa 10 cm dal fondo del giaccone.

La cerniera di chiusura è coperta da doppia battuta una per ciascun davanti, realizzata in doppio tessuto; la battuta del davanti sinistro, larga cm.7 circa, si incrocia su quella del davanti destro, larga cm. 7.5 circa , per mezzo di 5 bottoni a pressione.

La battuta di destra ha il bordo ripiegato a mezzo travette che ne permettono la funzione di sgocciolatoio.

Sotto le battute non vi sono tagli e cuciture orizzontali.

Su ciascun davanti, al fondo del giaccone, è applicata una tasca delle dimensioni di circa cm.20 di larghezza e cm. 20 di lunghezza con cannoncino centrale largo cm. 5 , impunturata sul bordo perimetrale, coperta da patta (cm.20 di lunghezza e cm. 8 di altezza) chiusa nella parte centrale con bottone a pressione.

Sempre su ciascun davanti, al petto, è tagliata una tasca orizzontale da cm. 16, con cerniera a spirale catena 3 , coperta da filetti in tessuto, chiusa da pattina sagomata fermata nella parte centrale da bottone a pressione.

Sulla pattina al petto di sinistra è cucita una striscia di velcro asola cm.2x11 per l'applicazione dell'etichetta " Polizia Municipale".

Collo in doppio tessuto alto al centro cm.10 circa, ribattuto perimetralmente da impuntura a piedino. Sulla parte posteriore del collo, al centro, è inserita una lista dello stesso tessuto esterno alta cm. 3 circa, impunturata a filo, sulla quale sono applicati 3 bottoni automatici, parte maschio, utilizzabili per l'ancoraggio del cappuccio.

Un inserto salvamento, in confortevole tessuto anallergico, è posizionato internamente all'altezza del collo per evitare il contatto del volto con la lamina di chiusura del davanti.

Due spalline portagradi sagomate, una per ciascun davanti, sono inserite in appositi passanti cuciti sulle spalle e sono chiuse da bottoni a pressione.

Il cappuccio, staccabile, si compone di tre pezzi con aletta sagomata anteriore, si prolunga sul davanti a formare un sottogola chiuso da due bottoni a pressione ed è regolabile tramite cordoncino e fermacordoncino.

Alla base del cappuccio sono applicati 3 bottoni a pressione parte femmina, destinati all'ancoraggio sui corrispondenti bottoni presenti sull'apposita lista alla base del collo.

Le maniche sono a giro con polsino regolabile tramite mezzo elastico e alamare chiuso da bottone a pressione con doppia regolazione; all'altezza di ciascun avambraccio è inserita una tasca con cerniera a spirale catena 3 da cm. 26 coperta da filetti, all'interno della quale è contenuto un manicotto estraibile in tessuto rifrangente di colore grigio argento in altezza cm. 25.

Su entrambe le maniche è cucito un inserto in velcro a scudetto per l'applicazione di distintivi.

Bande rifrangenti di colore grigio argento alte cm. 3 sono applicate in transfer attorno al torace e nel cappuccio.

All'altezza della vita, per tutta la circonferenza del giaccone, è applicato internamente un tunnel in tessuto per il passaggio di un cordoncino atto a formare una coulisse che fuoriesce all'esterno sotto le due paramonture per mezzo di due occhielli (uno per lato).

La regolazione del cordoncino viene effettuata tramite apposito stopper e la coulisse viene fermata al giaccone tramite metodo antimpigliamento.

Il giaccone e il cappuccio sono foderati con tessuto a maglia 100% poliestere colore giallo EN 471 (VEDI SCHEDA TECNICA N. 2)

All'interno la fodera presenta un taschino al petto sinistro di cm. 16 chiuso da cerniera a spirale catena 5; sempre all'interno del capo, ai lati del davanti, sono inserite due mezze cerniere divisibili con cursore reversibile, a spirale catena 5, che partono dall'attaccatura del collo fino a circa 12 cm dal fondo, che permettono l'ancoraggio con il giaccone interno. Internamente al capo, al fondo manica e all'altezza del collo in posizione centrale, sono cucite delle lipette in canete' munite di bottone a pressione per permettere l'ancoraggio del corpetto interno.

Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato del giaccone e del cappuccio e che compromettono l'impermeabilità' dell'indumento, sono opportunamente protette sul rovescio da adeguate termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto.

Stampa "Polizia Municipale" in rifrangente transfer grigio argento applicata sulla schiena.

Tutti i bottoni a pressione applicati sulla parte esterna del giaccone sono di colore blu.

Tutte le misure indicate si riferiscono alla taglia L.

Il capo è a norma EN 340:2003 - EN 343:2003.

Parte fluorescente:

La parte interna è composta da due parti anteriori, una posteriore, coulisse in vita fermata con metodo antimpigliamento e regolabile tramite fermacordoncino e maniche a giro terminanti con polso chiuso da elastico ed è realizzata in tessuto a maglia 100% poliestere colore giallo EN 471 (VEDI SCHEDA TECNICA N. 2).

Collo in doppio tessuto col. blu, chiusura con cerniera divisibile pressofusa catena 8 con cursore reversibile coperta da una battuta chiusa sul giaccone da 3 bottoni a pressione e da una lista di velcro in prossimità del collo.

Al fondo del giaccone su ciascun davanti è tagliata una tasca orizzontale chiusa da cerniera a spirale catena 5 coperta da filetti in tessuto alta visibilità.

Due bande retroriflettenti orizzontali di colore grigio argento in altezza cm. 5 sono applicate in transfer per tutta la circonferenza del capo, una al torace e una alla vita, distanziate tra loro (tra gli orli interni) di almeno 5 cm.

La fascia toracica inferiore deve avere l'orlo inferiore ad una distanza di almeno 5 cm rispetto all'orlo inferiore del giaccone.

Su ogni manica e per tutta la circonferenza sono applicate in transfer due fasce retroriflettenti alte almeno 5 cm alla stessa altezza di quelle del corpo.

Su entrambe le maniche è cucito un inserto in velcro a scudetto per l'applicazione di eventuali distintivi.

Le bande retroriflettenti sono applicate secondo la normativa EN 471:2003.

Sul dietro, al di sopra della fascia rifrangente più alta, è applicata in transfer la stampa "Polizia Municipale" in rifrangente grigio argento.

Predisposizione per l'inserimento delle spalline portagradi sulle spalle a mezzo di due passanti cuciti sulle spalle.

Il giaccone è foderato in tessuto impermeabile traspirante colore blu (VEDI SCHEDA TECNICA N. 1).

Il capo è a norma EN 340:2003 - EN 343:2003 - EN 471:2003 cl. 3 quando indossato dalla parte fluorescente.

GIUBBINO INTERNO

Confezionato con membrana interna in PTFE, colore blu (VEDI SCHEDA TECNICA N. 3) composta da due parti anteriori ed una posteriore, maniche staccabili tramite cerniera applicata al giro manica, con polsini regolabili da velcro.

Su entrambe le maniche è cucito un inserto in velcro a scudetto per l'applicazione di distintivi.

Due spalline portagradi sagomate, una per ciascun davanti, sono inserite in appositi passanti cuciti sulle spalle e sono chiuse da bottoni a pressione.

Banda rifrangente di colore grigio argento, in altezza cm. 3, applicata in transfer al petto e sulla schiena.

Il davanti presenta due tasche oblique di 18 cm. chiuse da cerniere coperta da filetti. Chiusura centrale tramite cerniera con cursore reversibile che serve anche per l'ancoraggio alla parte esterna.

Etichetta "Polizia Municipale" applicata a mezzo velcro al petto sinistro.

Al petto destro saranno applicati i gradi mediante velcro.

Stampa "Polizia Municipale" in rifrangente transfer grigio argento applicata sulla schiena.

Il giaccone interamente foderato con fodera a rete di colore blu (VEDI SCHEDA TECNICA N. 4)

Internamente nella fodera è ricavato un taschino al petto sinistro chiuso da cerniera da cm. 16. Il giaccone è predisposto per l'ancoraggio del gilet alta visibilità tramite bottoni a pressione disposti verticalmente ai lati della chiusura centrale.

DESCRIZIONE GILET ALTA VISIBILITA'

- Composto da un unico pezzo di tessuto (vedi scheda tecnica n. 5), apertura centrale sul davanti chiuso da cerniera, fermato sulle spalle, a norma CE sono applicate orizzontalmente in transfer due bande rifrangenti colore grigio argento alte cm. 6 che rendono il capo omologato in classe 2 a norma EN 471.
- Alamaro portagradi di colore blu chiuso da velcro posizionato su entrambe le spalle.
- Stampa Polizia Municipale sul dietro in rifrangente transfer
- Tasca portaradio chiusa da patta fermata da velcro applicata al petto del davanti sinistro.
- Etichetta Polizia Municipale applicata con velcro sul taschino sinistro di cm.2x11
- Due tasche chiuse da cerniera a vista, al fondo di ciascun davanti.

Colori: giallo -

LA FORNITURA DEVE INTENDERSI COMPLETA DI GRADI E SCUDETTI SECONDO LA RICHIESTA DELL'ENTE.

SCHEDA TECNICA N. 1- TESSUTO IMPERMEABILE TRASPIRANTE

-A- MATERIALE ESTERNO

Composizione qualitativa	100% Poliestere	Legge 883/73
Armatura	Batavia 4	UNI 8099/80

-B- STRATO FUNZIONALE

Composizione qualitativa	Membrana bicomponente composta da Politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa espansa. Sulla membrana, esternamente (a vista) sono presenti punti discontinui a base di resina polimerica	Spettroscopia IR
--------------------------	---	------------------

-C- MATERIALE FINITO

Peso	150 g/m ² ± 10%	UNI EN 12127
Resistenza alla bagnatura	non inferiore a ISO 4 = 90	UNI EN 24920/93
Resistenza alla Trazione	Ordito: ≥ 850 N Trama: ≥ 550 N	UNI EN ISO 13934-1
Resistenza allo Strappo	Ordito: ≥ 30 N Trama: ≥ 30 N	ISO 46-74-A1
Permeabilità vapore d'acqua	≥ 800 g/m ² 24h	UNI 4818/26 ^a
Resistenza al vapor d'acqua	R _{et} ≤ 10 m ² Pa/W	ISO 11092
Tenuta all'acqua su tessuto. UNI EN 20811 Fine della prova dopo la prima goccia d'acqua. Incremento H ₂ O 60cm/min.		
Senza trattamenti.	≥ 1.000 cm	
Dopo 20 cicli di lavaggio in accordo con ISO 6330 2A -E2	≥ 1.000 cm	
Dopo 4000 cicli di abrasione su lato membrana, UNI EN ISO 129472-2-met. 1, 9kPa, abradente lana.	≥ 1.000 cm	
Tenuta all'acqua su tessuto cucito e termosaldato ad incrocio. UNI EN 20811 Fine della prova dopo la prima goccia d'acqua. Incremento H ₂ O 60cm/min.		
Senza trattamenti.	≥ 200 cm	
Dopo 10 cicli di lavaggio in accordo con ISO 6330 2A-E2	≥ 200 cm	
Durata della laminazione dopo 50 lavaggi in accordo con ISO 6330 2A-C		
A) La membrana deve essere attacca al tessuto.		
B) Non si devono essere formate bolle con dimensioni ≥ 4 mm di diametro.		

NASTRO TERMOSALDATURA 2 STRATI

Composizione strato funzionale: Membrana in Politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa espansa.
Altezza 22 mm ± 1 mm



Non spillare il tessuto esterno

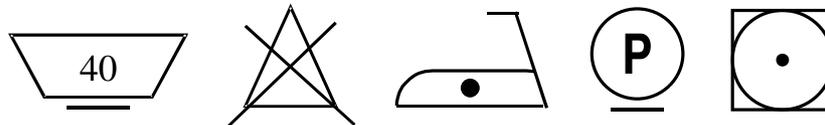
SCHEDA TECNICA N. 2 - TESSUTO FLUORESCENTE

COMPOSIZIONE: 100% poliestere
 COSTRUZIONE ORDITO: a maglia
 PESO: 130 gr. al mq +/- 7 gr. al mq. (UNI EN 12127)
 CARICO DI ROTTURA LONGITUDINALE: ≥ 250 N (UNI EN ISO 13934-1)
 CARICO DI ROTTURA TRASVERSALE: ≥ 430 N (UNI EN ISO 13934-1)
 ALLUNGAMENTO A ROTTURA LONGITUDINALE: ≥ 50 % (UNI EN ISO 13934-1)
 ALLUNGAMENTO A ROTTURA TRASVERSALE: ≥ 45 % (UNI EN ISO 13934-1)
 COLORE: giallo UNI EN 471

SCHEDA TECNICA N. 3**-A- MATERIALE ESTERNO**

Composizione qualitativa	100% Poliestere	Legge 883/73
Peso	110 g/m ² ± 10%	ISO 3801, met. 5

Armatura	Batavia 4	
-B- STRATO FUNZIONALE		
Composizione qualitativa	Membrana bicomponente composta da Politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa espansa.	Spettroscopia IR
- C- MATERIALE INTERNO		
Composizione qualitativa	100% Poliestere	Legge 883/73
Armatura	Micro fleece	
-D- TESSUTO LAMINATO		
Peso	280 g/m ² ± 10%	UNI EN 12127
Resistenza alla bagnatura a nuovo (tessuto esterno)	non inferiore a ISO 90	ISO 4920
Resistenza alla Trazione	Ordito: ≥ 800 Trama: ≥ 500	ISO 13934-1
Permeabilità all'aria a nuovo (100 Pa)	≥ 5 l/g/ m ² /s	ISO 9237
Resistenza al vapor d'acqua	R _{et} ≤ 10 m ² Pa/W	ISO 11092
Durata della laminazione dopo 50 lavaggi in accordo con ISO 6330 5A-A – 40° C		
Non si devono notare distaccamenti del tessuto esterno o del fleece		



SCHEDA TECNICA N. 4 - FODERA

DESCRIZIONE	VALORE	NORMA DI RIFERIMENTO
Composizione	100% poliestere	DPR 883/73
Armatura	Maglia in catena	UNI 8099/80
Riduzione	Ordito 11 fili al cm Trama 23 trame al cm	UNI EN 1049/2
Peso	85 gr. al mq +/- 5%	UNI EN 5114
Resistenza alla trazione media:	Longitudinale 19,37 kg (190,0 N) Trasversale 49,70 kg (487,6 N)	EN 29073/3 – UNI 8639 – M&S P11 – IWS TM 4 – UNI 4818/6
Coef. variazione trazione	Longitudinale 1,69 Cv% Trasversale 0,54 Cv%	
Allungamento	Longitudinale 129,97 mm (64,99%) Trasversale 81,92 mm (41,00%)	
Coef. Variazione allungamento	Longitudinale 2,28 Cv% Trasversale 0,51 Cv%	
Resistenza alla lacerazione media: (Elmendorf)	Lacerazione longitudinale: 1.020,0 g - 1.000,6 cN - CV 3,9% Lacerazione trasversale: 1.490,0 g - 1.461,7 cN - CV 3,3%	UNI 9512-89 / ISO 9290 –ASTM 1424 – DIN 53862
Solidità della tinta al lavaggio domestico e commerciale (acetato – cotone–poliammide–poliestere–poliacrilico – lana)	dopo un ciclo di lavaggio: scarico 5 degradazione 5 dopo 5 cicli di lavaggio: scarico 5 degradazione 5	UNI EN ISO 105-C06
Solidità della tinta al lavaggio a secco	Scarico 5 Degradazione 5	UNI EN ISO 105-D01
Solidità della tinta allo sfregamento	A secco 5 A umido 5	UNI EN ISO 105-X12

SCHEDA TECNICA N. 5
TESSUTO PER GILET ALTA VISIBILITA'

COMPOSIZIONE:	100% poliestere
COSTRUZIONE ORDITO:	a maglia
PESO:	120 gr. al mq (+/- 10 gr al mq.)
COLORE:	giallo EN 471

Copri pantalone realizzato in tessuto impermeabile traspirante con membrana in PTFE colore blu (**VEDI SCHEDA TECNICA N. 1**), composto da un gambale destro e uno sinistro, interamente foderato, apribile lateralmente dal ginocchio al fondo tramite cerniera a spirale catena 5 da cm. 37 coperta da battuta chiusa da bottone a pressione posizionato al fondo.

Il copripantalone presenta un elastico in vita in altezza 4 cm e una chiusura centrale anteriore a mezzo cerniera a spirale catena 5 da cm. 18 e bottone a pressione.

Il capo è sfoderato.

Bande rifrangenti applicate in transfer alte cm. 3 sono poste lateralmente per tutta la lunghezza della gamba.

Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti di tessuto laminato del pantalone sono opportunamente protette sul rovescio da adeguate termosaldature utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto.

➤ **CAPPOTTO PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE**

- Codice RDC01/U
- Codice RDC01/D

➤ **GUANTI PELLE NERI PER UFFICIALI**

- Codice RDC03/A

➤ **GUANTI BIANCHI CATEGORIA C**

- Codice RDC04/A

➤ **SCIARPA AZZURRA UFFICIALE**

- Codice RDC08/A

➤ **SCIABOLA UFFICIALI**

- Codice RDC06/A

➤ **SCIABOLA CATEGORIA C**

- Codice RDX07/A

➤ **PANTALONI TECNICI UNISEX**

- Codice IO02X

I pantaloni dovranno essere forniti con una coppia di elastici per divisa sia per creare sbuffi sia per bloccare il pantalone al ginocchio o alla caviglia dello stesso colore dei pantaloni Colore C6 blu notte.

- **POLO UNISEX**
 - Codice TO04X
- **MAGLIONE COLLO ALTO UNISEX**
 - Codice TO05X
- **MAGLIETTA MANICA CORTA UNISEX**
 - Codice TO06X
- **FAZZOLETTO DA COLLO**
 - Codice TO07
- **CALZAMAGLIA UNISEX**
 - Codice TO012X
la calzamaglia deve essere realizzata con tessuto T19 in fibra sintetica ad elevata coibenza termica.
- **CALZE UNISEX ESTIVE ED INVERNALI**
 - Codice TO11X
- **SCARPE TIPO ANFIBIO UNISEX – ESTIVE ED INVERNALI**
 - Codice TO13X
Le scarpe tipo anfibio, dovranno essere fornite anche nella versione estiva così come indicato nella descrizione.
- **BERRETTO TIPO BASEBALL ESTIVO ED INVERNALE**
 - Codice TO14X
- **GUANTI OPERTIVI UNISEX**
 - Codice TO10X
In pelle senza imbottitura
- **CINTURONE TATTICO COMPLETO DI FONDINA E PORTAMANETTE**
 - Cinturone : Codice UO20X – in poliammide
 - **Fondina:** in polimero stampato in termoformatura con passante a cintura corredato di sistema rotativo. Doppio sistema di sicurezza di cui uno superiore con facilità di estrazione – sistema di ritenzione di livello II- colore bianco
 - **Portamanette:** realizzato in polimero, termoformato, pattina chiusa con bottone a clip. Utilizzo su cinture e cinturoni fino a 6 cm di altezza tramite passante a ponte.
- **PANTALONI ELASTICIZZATI UNISEX ESTIVI ED INVERNALI**
 - Codice MM01X

- **GIACCONE IMPERMEABILE UNISEX**
 - Codice MM02X
- **MAGLIONE COLLO ALTO UNISEX E LUPETTO UNISEX ESTIVO**
 - Codice MM03X
- **STIVALI UNISEX**
 - Codice MM04X
- **CASCO**
 - Codice MM05A
tipologia con mentoniera sollevabile
- **GUANTI DA MOTOCICLISTA ESTIVI ED INVERNALI**
 - Codice MM6X
- **CORSETTO**
 - Codice MM07A
- **BERRETTO TIPO BASCO**
 - Codice MM08A

TUTTI I CAPI DOVRANNO ESSERE FORNITI CON SCRITTE IDENTIFICATIVE DOVE RICHIESTO

PER OGNI TIPOLOGIA DI CAPO, DOVRANNO ESSERE FORNITI GRADI, MOSTRINE E QUANT'ALTRO NECESSARIO.

Il Comandante
Col. Dr. Ciro Esposito